



IL CONTENITORE

Responsabili del progetto: Emiliano Finistrella (347/1124866) - GianLuigi Reboa (0187/791572)



Come promesso durante quella splendida serata, ecco la foto del nostro caloroso e generoso pubblico (anche se non venuta il massimo) e le splendide "frasi emozionali" che hanno apposto nei cartelloni durante e alla fine dello spettacolo... grazie di cuore! *Emiliano Finistrella*

Le emozioni sfuggono, gli Introvabili saranno sempre nei nostri cuori. Grazie di esistere! **(Gigi)** Introvabili sono...quelli come noi!!! **(Senza nome)** Siamo sicure che dietro ad ogni persona malata ci sia almeno un briciolo di speranza. **(Elisa e Giorgia)** La vostra forza, la vostra gioia di vivere, ci incoraggia giorno dopo giorno. Ci permette di aprire il nostro cuore alle emozioni e a

sorridere perché ogni giorno trascorso senza sorriso...è un giorno perduto! Grazie. **(Antonella)** La magia di un incontro...è arrivare a sentirsi una cosa sola...e noi stasera lo siamo!!! **(Marina)** A Fezzano esiste un contenitore di merce sempre più rara. La solidarietà e l'amicizia. Gli Introvabili quando respirano l'atmosfera che c'è dentro "Il Contenitore" trovano lo stimolo per continuare a sperare. Grazie Emiliano, Gianluca e compagni. Non mollate mai! Bravi!" **(Senza firma)** Grazie a tutti gli Introvabili che ci regalano sempre un po' di vita. **(Daria)** Non avrei mai pensato di trovarmi solo con la mia chitarra a cantare sopra un palco... questi ragazzi mi hanno trasmesso la forza per farlo... grazie Introvabili! **(Gianluca)** La cosa più bella di una persona è ciò che ha dentro! **(Federica)** Grazie davvero a questi ragazzi! Portiamo sempre nel cuore la gioia di vivere che ci hanno trasmesso. Ci aiuti ad impegnarci per costruire un futuro di speranza. **(Elisa e Fabio)** A tutti gli Introvabili auguriamo un buon natale e felice anno nuovo. **(Daria, Giorgia, Elisa)** Siete stupendi! Non ho veramente parole per descrivere le emozioni splendide che trasmettete. **(Laura)** L'importante non è essere normali. L'importante è avere delle emozioni, come l'amicizia che si trova nel cuore di ogni persona. **(Elisa e Giorgia)** E' molto bello essere qui stasera, sono sicura che anche Simone questa sera sarebbe felice di essere in questa bella compagnia. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le splendide persone che hanno organizzato questa serata perché è proprio grazie a persone come voi che io e la mia famiglia siamo riusciti a trovare la forza necessaria per affrontare questa battaglia. Grazie a tutti! **(Erica)** Buona fortuna! **(Gli Introvabili)** Non girare il tuo cuore. **(Valentina)** La speranza di un mondo migliore è la forza della vita! **(Luca)** La vita è il dono più prezioso, difendiamola anche con un sorriso. Grazie a tutti voi che ce ne avete regalati tanti. **(Barbara)** Il mondo è come un bel mobile ma quando ci sono tanti cassetti non è mai in ordine. **(Francè)** Ha proprio ragione Barbara quando dice che stare qui è come essere tra amici. **(Eleonora)** E' difficile scrivere le emozioni: guardarvi, sentirvi, mi fa sentire viva e mi fa capire le cose importanti: stare insieme! **(Ilaria)** Grazie per le emozioni che siete riusciti a trasmettermi! **(Nuccio)** L'anima è l'unico suono del mondo. **(Valentina)** ...come i girasoli rivolti verso il sole. **(Senza firma)** Ma devo sempre cominciare io? **(Marina)** Grazie alla vita. **(Marcella)** Nella vita valgono solo due valori: amore unica certezza, pace unica salvezza! **(Daria)** La pace è l'unica vittoria! **(Emi)** Cercavo un posto dove rifugiare i miei sogni ed ho trovato un Contenitore di introvabili. **(Dario)** Danzabile col cuore. **(Marcella)** Un salvagente sul quale aggrapparmi, una nuvola sul quale sorreggermi, Contenitore della mia anima, grazie! **(Manu)** Alla fine, l'amore che ricevi è uguale all'amore che dai. **(Senza firma)** La pace è come un bambino sorridente. **(Luca)** Voi tutti ci avete insegnato il vero significato di umiltà... voi tutti siete la nostra vittoria...grazie di esistere! **(Ilaria)** Per Simone, affinché non si scoraggi nella sua malattia. **(Daria)** Il Contenitore di Introvabili canta e balla per noi e ci riempie di emozioni. **(Silvia)** Siamo frammenti di un'unica fiamma, stiamo vicini e brilleremo di più. Per

Questo mese dentro "Il Contenitore" buttiamo:

Emozioni "live"	pag. 1
Facciamo i conti col 2003	pag. 2
Bimbi... fuori dalla TV	pag. 3
Spettacolo: i commenti	pag. 4
Spettacolo: le immagini	pag. 5
La gioia nascosta nel piccolo	pag. 6
Pro Loco: entusiasmo e futuro	pag. 7
Il nostro dopo spettacolo...	pag. 8
L'amicizia per me...	pag. 9
A cosa servono troppe "M"?	pag. 10
Orizzonti reali e di fantasia	pag. 11
Lettere dell'anima	pag. 12
V.G.: amarezza e speranza	pag. 13
Tradizione, arte & cultura	pag. 14
Ambiente ed immigrazione	pag. 15
Viva gli sposi!	pag. 16

In allegato a questo numero de "Il Contenitore" il nuovo numero dell'inserito "famestistico"... BANG!!!

Secce: via Emilio Ross n° 14 - 19020 Fezzano (SP) <http://ilcontenitore.foo.it> e-mail: ilcontenitore@email.it

LE NOSTRE ATTIVITÀ

PITAGORICAMENTE PARLANDO: Ed eccomi, ringraziando il Signore, nuovamente al mio solito tavolo... nuovamente con la mia solita calcolatrice... nuovamente col "quaderno cassa" della nostra organizzazione. Non mi sembra vero, ho superato di quattro pagine la metà, possibile? Possibilissimo, basta fare un "passo" indietro, alla prima pagina, per vedere la prima data: 1997/1998. Non male per un gruppetto di ragazzi che hanno scommesso su "Il Contenitore" (97) e sul "Centro" (98). Nessuno di loro avrebbe mai immaginato che, in data odierna, pur essendo "spariti" quattro degli iniziali sette redattori fondatori, l'effetto calamita del nostro giornalino, avesse attirato, da tutta Italia e dall'estero, così tanti redattori e collaboratori. Tutto questo, logicamente e soprattutto, grazie a voi che continuate, in qualsiasi modo, a sostenerci. Nella contabilità riassuntiva che di seguito vi esporrò troverete specificato il perché la somma depositata sul nostro libretto postale risulta più alta rispetto al conteggio delle nostre attività. All'inizio dell'anno, come ricorderete, facemmo la pulizia del nostro ex cinema Lux ed in seguito per poter "racimolare" qualche "fondo" per il restauro del locale stesso, organizzammo una distribuzione di magliette ed una mostra fotografica. L'altra cifra in "esubero", che con la precedente leggerete, riguarda le offerte avute con l'allestimento del presepe 2002/2003. Affinché si potesse realizzare, "investimmo" nostri soldi personali e dopo le festività, tutti d'accordo, invece di detrarre dalle offerte le spese da noi sostenute (ad eccezione delle statue: 350,00 €), preferimmo tenere quella somma per migliorare la realizzazione di quello di quest'anno. Purtroppo le cose non sono andate come programmammo e così mi ritrovo ancora detta somma che contiamo, senz'altro, di "investire" per il presepe 2004/2005, ci organizzeremo diversamente. Come sempre un grosso grazie a quanti ci sostengono moralmente e, per noi fondamentale, economicamente: GRAZIE A TUTTI!

DETTAGLIO 2003

OFFERTE:	- Periodico "IL CONTENITORE"(10 numeri)	3.168,66
	- Adozioni a distanza	1.986,83
	- Riunioni condominiali e rimborsi spese	<u>370,00</u>
		5.525,49 (entrate)
SPESE:	- Periodico "IL CONTENITORE"	2.784,94
	- Adozioni a distanza	1.446,20
	- Bollette luce "Centro"	192,25
	- Canone TV "Centro"	173,16
	- Spettacoli (SIAE, Service, VHS), mobiletto porta/giornalini (c/o tabacchino)	<u>769,00</u>
		5.365,55 (uscite)
	INTROITO 2003 (5.525,49 – 5.365,55):	159,94
	DEPOSITO IN LIBRETTO POSTALE:	6.121,79
	CONTANTE IN MIO POSSESSO:	321,50
	TOTALE DAL 1997 AL 2003:	6.443,29

N.B.: In detta cifra sono compresi € 482,00, offerte presepe 2002/2003 ed € 1.100,00, offerte per progetto "insieme per il Lux" come sopra specificato. Detta contabilità è registrata, dettagliatamente, su altro quaderno. Inoltre è sempre presente l'"esubero" risultante dal primo bilancio (97/98) in quanto furono segnate spese sostenute dalla parrocchia.

Gian Luigi Reboa

RICORDIAMOCI DEL NOSTRO BATTESIMO: Scrivo questo articolo per il nostro giornalino proprio nel giorno in cui la chiesa celebra la festa del Battesimo di Gesù. Ho ancora in mente le parole dette alla predica e penso al mio battesimo, al nostro battesimo. Come l'ho vissuto, come lo vivo, come lo viviamo. I registri parrocchiali sono pieni di nomi, a Fezzano siamo stati tutti battezzati, ma come viviamo la nostra adesione a Cristo? Come testimoniamo la nostra fede in Lui? Il Vangelo di questa festa dice che Gesù si reca presso il fiume Giordano, dove Giovanni impartiva un battesimo di penitenza a coloro che, pentiti dei loro peccati, chiedevano perdono a Dio e si proponevano un cammino di conversione per accogliere degnamente il Messia che doveva venire. Gesù, il Messia, era in mezzo a loro ed aspettava il suo turno, per ricevere il battesimo di Giovanni. Forse può stupire il fatto che il Figlio di Dio, innocente, faccia questo. Ma dobbiamo riflettere sul fatto che nell'Incarnazione assumendo la natura umana si è fatto solidale con tanti fratelli peccatori e ha preso su di sé i peccati del mondo. Una solidarietà che culminerà nel sacrificio della Croce. Gesù riceve il battesimo e in quel momento si aprono i cieli, discende su Gesù lo Spirito Santo e si sente la voce del Padre: "Tu sei il mio Figlio prediletto. In te mi sono compiaciuto". Dopo il battesimo Gesù inizia la sua Missione portando la salvezza a tutti. Questa scena si ripete ogni volta che viene amministrato il battesimo, perché con questo rito si entra a far parte della Chiesa di Dio. Si incontra Gesù che ci inserisce in sé come i tralci nella vite, ci viene donato lo Spirito Santo e anche a noi il Padre dice: "Tu sei mio figlio". Comincia così una storia d'amore tra il Padre e ognuno dei suoi figli. Una storia d'amore che non verrà mai meno, perché Dio è fedele alle sue promesse. Noi possiamo anche tradire questo patto d'amore, Dio no! Una parola eterna è stata pronunciata su di noi e per noi. Ecco perché il battesimo non si può ripetere. Ricordiamoci del nostro battesimo, ravviviamo il nostro essere cristiani, cioè discepoli di quel Cristo che ci ha redenti ed impegniamoci ad intraprendere o continuare la nostra missione guardando a Lui, che passò per le strade della Palestina "beneficando e risanando tutti".

Arciprete Don Giuliano Canossa

GI SIAMO NOI... GI SONO LORO

A CURA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA DI FEZZANO

PICCOLI...GRANDI PENSIERI

I bambini vedono, ascoltano e traggono le loro conclusioni...

SILVIO: Ieri sera ho buttato via le mie ami e questa sera butto via la mia spada. Voglio giocare solo con le macchinine e con il pallone! Butto via anche il cannone!!! **ANDREA:** E' brutto giocare anche con le armi finte... è meglio giocare con i pupazzi... altrimenti qui diventiamo tutti pazzi!!! **YARI:** Perché i carabinieri sono morti io non lo capisco! Io vorrei che i soldati imparassero a disegnare invece che fare la guerra! **NICOLA:** Voglio mandare un saluto ai carabinieri...a quelli di Porto Venere... Ciao! Buon Natale e buone feste! Gli mando anche un bel disegno, gli disegno una bella torta. **MARIKA:** Perché la gente si deve picchiare! Anche alcuni bambini si picchiano però è meglio giocare. **LORENZO:** Io ho messo la pistola nello scatolone! Ora gioco con le macchinine. **GLORIA:** Mi piace giocare con Lillo...m Lillo è un bambolotto che apre e chiude gli occhi... le guerre non le voglio vedere nemmeno in televisione!!! **MATTIA:** Anch'io non vorrei mai vedere la guerra! Perché è brutta e non mi piace. Saddam voglio che fai la pace!!! **GRETA:** Io vorrei fare gli auguri di buon Natale ai poliziotti perché sono bravi, c'è anche mio papà! Gli mando un bacione e un bel disegno. I poliziotti arrestano le persone che fanno dei brutti lavori e gli dicono: - Non si devono fare queste brutte cose! - Poi gli insegnano a diventare bravi. **MICHELA:** Hanno detto alla TV di fare la pace... per me lo stanno solo dicendo perché vedo che fanno ancora la guerra!!! Allora io dico a tutte le persone che nel mondo deve esserci la pace perché la guerra è brutta e la vogliono solo le persone cattive. La pace invece la vogliono tutti quelli che sono bravi, che si vogliono bene e che si abbracciano... per me sono di più quelli che si vogliono bene allora deve vincere la pace!!! **MIRILENA:** Io ho visto la guerra alla TV. Mentre giocavo con il telecomando... schiacciavo i tasti... anche quelli della play station. **COSTANZA:** Io ho visto i militari che sparavano alle persone brave allora ho pensato di andare a giocare ed ho spento la TV. **GIACOMO G.:** Anch'io ho visto un soldato che sparava alle persone buone... ho detto - Questa televisione non funziona bene! - Allora ho messo una cassetta dei cartoni. **CLAUDIO:** Io alla TV voglio vedere la pace! Perché la guerra non si deve fare... la guerra la vuole Saddam e Bin Laden perché sono cattivi! Io lo so che sono cattivi perché me lo ha detto la mamma e anche il papà. **EVA:** Io ho visto la guerra alla TV... i soldati avevano il fucile... nella mano...e poi facevano BUM BUM! **ROWEN:** Io ho visto fare così... lanciare...lanciare i sassi! Alla TV! Erano i soldati che erano cattivi. **FABIANA:** Di più brutto io ho visto la guerra!!! L'ho vista alla televisione e allora ho pensato che la cosa più bella è la pace!!!



Ciao Emi! Per questo mese volevo parlarti delle incredibili emozioni che lo spettacolo dello scorso 20 Dicembre, "Insieme per Simone" è riuscito a trasmettere non solo a me, ma anche alla maggior parte delle persone che hanno avuto la fortuna di vedervi. Come sempre sentire gli "Introvabili" ridere grazie a voi e a questa bellissima amicizia nata per dei progetti tutt'altro che egoisti, agisce come una cura nei nostri cuori in questo mondo dove tutto sembra girare come non dovrebbe... Ciao Manu! Questa volta vorrei soffermarmi sulla "fetta" buona di questa torta chiamata mondo... Ricordo ancora adesso quando Vale mi ha citato "l'alternativa alla cattiveria" ricordo la mia risposta che parlava di agire ai problemi, quasi per un gioco di parole, "dimenticandosi dell'indifferenza"... voglio parlare delle nostre fortune, voglio urlare, esaltarle, lanciarle dritte fino al cielo, perché è una gioia che esplose in tutti noi partecipare a questi spettacoli, perché siamo un gruppo di amici, veri, senza distinzioni, che amano la vita e questo straordinario rapporto umano è palpabile, tangibile, "nel suono dell'anima" (come dice la Vale)... **E' importante essere consapevoli delle proprie fortune, ed è ancora più importante sfruttarle per aiutare coloro che ne hanno bisogno. "L'alternativa alla cattiveria" siete voi, un gruppo instancabile che si diverte, si impegna e ha voglia di muoversi!!!**



si provi a stare sopra quel palco insieme ai nostri amici "Introvabili" per diventare una cosa sola... Quei ragazzi mostrano tanta gioia quando sono su quel palco con voi! Raccontami Emi, la forza che può nascere dentro sentendo addosso il loro sorriso... Quei ragazzi sono come noi, e noi siamo come quei ragazzi, essere umani con problemi diversi, perché tutti ne abbiamo, ma con un unico minimo comune denominatore, la voglia di mettere in circolo la gioia per la vita, l'umanità per chi ha bisogno del nostro aiuto... e allora benvenuto a questo "Contenitore Introvabile" e come si diceva in altri tempi... "LUNGA VITA"... e "BUONAVITA!"... Dormidoro Manu...Un bellissimo augurio, BUONAVITA anche a te allora, e dormidoro Emi!

Emiliano Finistrella & Emanuela Re

SPECIALE SPETTACOLO

20 DICEMBRE 2003... UN'ALTRA SERATA DA NON DIMENTICARE!



Per la terza volta abbiamo avuto l'onore di ospitare i magnifici ragazzi "Introvabili" del centro assistenza di Marina da Massa... Per la terza volta abbiamo potuto toccare con mano ciò che questi ragazzi, grazie alle meravigliose Marcella, Marina e "sodie", hanno da insegnarci: "L'amore per la vita, in qualsiasi modo essa si viva". Commoventi, come sempre, i loro numeri, commoventi le parole che escono dalla loro bocca. Barbara e Valentina, per citarne alcune, due ragazze sensibilissime, due ragazze che riescono ad esprimere tutta la loro amicizia nei nostri confronti con parole dolcissime. Come già detto, ma non posso fare a meno di ripetermi, il loro modo di "ballare", di "muoversi", la loro allegria, la loro gioia di vivere... fa riflettere non poco. Tra loro ci sono ragazzi e ragazze che non hanno mai saputo cosa voglia dire camminare ed altri che sino a poco tempo fa correvano, saltavano poi... il terribile incidente! Eppure sono lì a dar forza e coraggio a noi che per la minima stupidaggine ci facciamo crollare il mondo addosso. Grazie "INTROVABILI", grazie "EDUCATRICI", grazie per il regalo che ci avete preparato, grazie per la somma che avete voluto "racimolare" a favore di Simone. Grazie ad Emiliano, Gian Luca, il piccolo Luca, Michele, Elisa, Barbara, Ida. Grazie alla Pro Loco per la sempre fondamentale presenza, grazie a Giorgio per la gentile disponibilità, grazie a Saul che con il suo collaboratore, ha ripreso l'intero spettacolo, grazie a Bruno e Gabriele per aver fatto, noleggiandoci l'impianto audio/musica, una simbolica offerta pretendendo una cifra irrisoria, grazie alle piccole Camilla e Marta dimostratesi, ancora una volta, sensibili a queste iniziative consegnandomi l'ormai "mitico" salvadanaio, grazie Erika che assieme al tuo ragazzo, Luca, hai avuto piacere di assistere allo spettacolo, grazie per quello che hai scritto sul cartellone, grazie al tuo fratellino Simone per il quale questo spettacolo è stato organizzato, grazie a quanti hanno assistito dimostrando, ancora una volta, stima ed affetto nei nostri confronti facendo sì che la nostra damigiana non rimanesse "disoccupata". Grazie perché questa cifra, unita alle altre offerte che riceveremo con la distribuzione de "Il Contenitore" di dicembre, potrà aiutare il nostro piccolo amico ed i suoi genitori nel lungo periodo che trascorreranno a Parigi, augurandoci che, al ritorno, Simone possa finalmente scoprire il piacere di sedersi a tavola e mangiare gli squisiti manicaretti che mamma Adelaide con Erika gli prepareranno e con papà Guido gli serviranno su di un piatto colmo d'amore: FORZA, TUTTI INSIEME PER SIMONE! *Gian Luigi Reboa*

P.S.: Nel prossimo numero vi pubblicherò la ricevuta del c/c intestato a Guido in modo che possiate, con trasparenza, sapere l'esatta cifra versata. Nel momento in cui scrivo non ho ancora ritirato le offerte della distribuzione del giornale e vi sono ancora famiglie che, incontrandomi, mi fanno offerte per questo scopo.



Per il numero di questo mese ho desiderato tanto uno spazio tutto mio per dare una testimonianza di chi, nello spettacolo dello scorso 20 Dicembre, stava su una di quelle sedie e si sentiva piccolo piccolo a guardare la grandezza di voi tutti, "Contenitore di Introvabili"... Ci tenevo a dire la mia, perché le emozioni sono state forti ma soprattutto bellissime. La prima canzone è stato un balzo al cuore, vedere la grinta di quei ragazzi per una canzone come "Il mio nome è mai più" è stata una scossa emotiva molto forte... diciamo un bell'inizio!!! Poi è arrivato il momento degli "Introvabili", e ad ogni canzone sembrava impossibile come riuscissero a stare così bene dietro alla musica e allo stesso tempo sembravano cavalcarla: non era la prima volta che avevo la fortuna di assistere ad un loro spettacolo, ma questa volta (sarà che ce li avevo proprio lì, vicino, davanti ai miei occhi) esultavo battevo le mani ogni secondo e avevo voglia di gridare dall'entusiasmo nel vedere i ragazzi compiere movimenti che a causa della loro malattia avrei considerato impossibili. Invece si alzavano, si muovevano avanti e indietro con la schiena, alcuni provavano a camminare e ci riuscivano, e tutto questo con la base delle voci dei ragazzi de "Il Contenitore" che sembravano dargli quella mano in più che li faceva alzare da quella carrozzella... L'atmosfera era calda (nonostante fuori si gelasse!) sentire quei ragazzi ridere rendeva il tutto "magico" e mi faceva capire quanto ancora più preziosa fosse la vita, e quanto sia importante far sì che quei ragazzi purtroppo "sfortunati" continuino a ridere... ho messo "sfortunati" tra virgolette perché per me in questo modo riescono a combattere questa loro malattia grazie alla loro straordinaria forza d'animo, e allora quelli sfortunati (o forse ingrati) siamo noi che non ci rendiamo conto che i veri problemi sono ben altri e che non dobbiamo lamentarci in continuazione. Dovremmo renderci conto della nostra fortuna, e prendere esempio da loro! Emi ha avuto poi la straordinaria idea di far condividere con tutti le emozioni del pubblico scrivendo su dei cartelloni dietro il palco, le impressioni, le sensazioni e tutto quello che ci si sentiva di dire. Mi sento fortunata di aver assistito allo spettacolo, sono felice per tutti quelli che lo hanno visto, e mi dispiace per coloro che invece non c'erano, perché è stata davvero una serata ricca di emozioni. *Emanuela Re*

SPECIALE SPETTACOLO

E' difficile trovare parole per raccontare sogni ed emozioni che vivo ogni volta che incontro quei meravigliosi ragazzi de "Il Contenitore" e degli "Introvabili". Due grandi gruppi per un unico scopo: aiutare chi ha bisogno. Voglio ringraziare i ragazzi per avermi fatto partecipare a questo meraviglioso spettacolo e vi voglio dire: siete stati grandi. Ho visto tutti gli spettacoli ma questo è stato straordinario, continuate così, spettacoli che lasciano il segno. Un amico finito lo spettacolo mi ha chiesto come è stato perché lui non lo aveva visto: un insegnamento di vita da non perdere. Grazie, grazie, grazie Introvabili. Seduto in quella sedia stringevo nel mio cuore speranze e tenerezza, i miei occhi in lacrime di felicità. Ora non ho più paura di guardare cose che conoscevo e facevo finta di non vedere. Vedo nei loro occhi amore e una semplicità di vivere che nei miei occhi non ho mai visto. Grazie è stata una serata indimenticabile. Voglio rubare due righe per fare i saluti a un grande amico de "Il Contenitore" che quella sera non era con lui: Ciao Vaudo.

Francesco Di Santo



Ricevute in C/C adozioni Lazaro Luiz Dos Santos e Rubia Almeida - Dicembre 2003 e Gennaio 2004

Per tutti coloro che abitano lontano e vogliono sostenere con delle offerte i nostri progetti di solidarietà, ricordiamo la possibilità di effettuarle tramite l'ausilio di valigia postale indirizzati a:

Gian Luigi Reboa
via Gallotì n° 70 - 19020 Fezzano (SP)
indicando nella causale "Missione Buonavita"... **GRAZIE DI CUORE!**

CENTRO GIOVANILE S.C.B. - Scuola & Formazione		Servizio Postale	
C/C n. 15236367		di Euro 103,30	
ARROTONDA: Centotro/30			
FARINELLI Gaetano - Via Romanelle 123 36020 Fove del Grappa - VI			
CAUSA: Adozioni Nacendo per: Lazaro Luiz Dos Santos Conceicao - Rubia Almeida Schet de Lima			
Red. "Il Contenitore"		27/01/04 02 09-07-04 02	
Centro Giovanile S.C.B.		0005 0705 020	
Via Roma 14		361104 07102 020	
19020 Fezzano		C/C 1110101	
Cognome: La Spina		RACCOMANDA POSTALE	

CENTRO GIOVANILE S.C.B. - Scuola & Formazione		Servizio Postale	
C/C n. 15236367		di Euro 103,30	
ARROTONDA: Centotro/30			
FARINELLI Gaetano - Via Romanelle 123 36020 Fove del Grappa - VI			
CAUSA: Adozioni Nacendo per: Lazaro Luiz Dos Santos Conceicao - Rubia Almeida Schet De Lima			
Red. "Il Contenitore"		27/01/04 02 09-07-04 02	
Centro Giovanile S.C.B.		0005 0705 020	
Via Roma 14		361104 07102 020	
19020 FEZZANO SP		C/C 1110101	
Cognome: La Spina		RACCOMANDA POSTALE	



PER UN PUGNO DI PAPERE



Eh sì, caro Luca, mio papà non fa altro che parlare di te! Devo ammettere che l'entusiasmo nel "spaperanzare" le tue gesta è strabiliante da parte sua, ed io sto incominciando ad ingelosirmi... e che perbecco!!! lo cosa ci sto a fare qui?! Squack! Ma poi mi dice di non ingelosirmi, ma piuttosto di vivere la vita con la tua solita curiosità, dolcezza, spontaneità... entusiasmo! Devo ammettere che devi essere davvero forte! Dimmi un po': ma te lo hai detto "Sei forte" come lo dice Cellentano? Se lo ha fatto devi stargli davvero a cuore! Ah... una cosa volevo chiederti: come hai fatto a convincerlo a passare una intera sera giocando a biglie? Comunque, che rimanga fra di noi, se vuoi che gli saboto le sue biglie di vetro, riesco sicuramente nell'opera... gliele posso "sbeccare"!!! Squack! Mica male questa è?! Vedi, mi fai scuola! Ogni volta che Emi mi parla di te Luca, gli si illuminano gli occhi... devo ammettere che ti vuole un gran bene e per lui rappresenta tutta quella parte di vita sorprendente, da scoprire giorno dopo giorno, con affetto e dedizione. Papà Emi mi ha raccontato anche di quando gli hai scritto per il giornale che aveva il naso a patata e che poi, sempre tu, guardandolo e ripensandoci a voce alta, gli hai detto: "A dir la verità il naso non ce l'hai a patata, anzi piuttosto a punta!" ... poi hai aggiunto: "Però se scrivo la frase parlando del il tuo naso a punta, avrei sicuramente fatto meno ridere... allora è meglio metterci il naso a patata"! E bravo, ti scrivi anche i copioni! Comunque mi piacerebbe ospitarti nella mia rubrica, se ti va invadi di entusiasmo queste pagine il prossimo mese!
Ti aspetto! Squack!



Diretto responsabile e tutore:
Emiliano Finistrella

IL MONDO NEL NOSTRO MONDO

(La nostra palla di vetro sì, così greve, così grave, onerosa, perfino faticosa che due zebedei appesantiti arrossiscono al suo cospetto)

D
I
V
A
G
A
N
D
O

E non sarà mica vero che le cose stanno come stanno! Non è il caso, e non è neppure il caso. Son tutti svirgolamenti, cose su cose, accatastamenti, lezioni per imparare, lezioni per migliorare la parte peggiore di noi. Le cose non staranno mai come dovrebbero stare, sono animazioni penitenti e quindi, girovaganti sfiorano i perimetri della giustezza, dell'ovvio, della semplicità umana (proprio umana), ma s'imbalsano, s'impennano e travalicano. Si spostano repentine, senza riluttanza, con la decisione in fronte, abile manipolatrice dei condizionamenti ambiziosi, astratti e lodevoli. Movenze libere le cose che stanno, allungano artigliose frange e legano il posto a piacimento. Basta che sia solo sosta. Non ci deve essere fermata che sia. Libertà come parola chiave, l'unica al posto giusto, nell'ubicazione consona che prevale nell'armonia del circondario. Le cose insomma, queste anime al travaglio, queste strade nel dissesto di un'organizzazione umana. Il rifiuto di non vivere che solo il momento, di cogliere l'attimo e di rivoltarlo come un calzino. Provate a metterle alla prova, provate ad essere ancor più circensi! Fate che le medesime possano essere sempre alla vostra portata, lì nel posto giusto al momento giusto, caramellate, edulcorate o come vi pare e vi pare e vi pare. La pietanza è pronta insomma. Vi riuscirà assai improbo, o pena uno sconvolgimento totale di ciò che ci hanno imparato a chiamare vita. La nostra palla di vetro sì, così greve, così grave, onerosa, perfino faticosa che due zebedei appesantiti arrossiscono al suo cospetto. Parliamo di libertà quando noi siamo i primi a schiavizzare ad essere schiavi. Parliamo a vanvera e questo non ci è permesso fino quando la cosa non viene scritta. Allora scritto a vanvera va bene perché la scrittura implica una rilettura. Dicevamo schiavi, martiri, di che? Vogliamo risapere di che? Dei suoni per dire, e per non dire, di tutto quello che ci passa per sta bussola chiamata testa (ho perso la bussola, anzi l'orientamento, o il tempo?) compiendo un tragitto voluto. Noi non siamo uomini siamo il suono degli uomini chissà, ominidi, umani? (L'uomo quando imita la bestia allora assomiglia all'uomo). Noi siamo il loro succedaneo travaglio, ossia il nostro mondo nel mondo, come uno specchio che traspare l'appannata figura di come le cose dovrebbero crescere ed essere e in realtà non sono, vivendo un limite dove pure la guerra non ci fa più paura perché accade sempre più in là del nostro punto di vista assai più distante e devastante.

Simone Belloni Pasquinelli

PROLOGO - FEZZANO

COMPLIMENTI!!!

Anche se in notevole ritardo, sono venuto a conoscenza di un graditissimo evento: un'altra mia cara amica, LAURA MORI, è diventata dottoressa ed io a nome di tutta la redazione, non posso far altro che complimentarmi con lei per il bellissimo "110 e lode" che ha conseguito!

Ancora complimenti ed in IN BOCCA AL LUPO per il tuo futuro!

Emiliano Finistrella

SODDISFAZIONE

Le feste sono finite, siamo nel 2004, e possiamo dire con soddisfazione che le cose sono andate per il meglio.

Il veglione di Capodanno è riuscito bene e tutti si sono dichiarati soddisfatti, così come le altre feste per i bambini ai quali oltre ai piccoli doni abbiamo regalato il karaoke che desideravano tanto.

L'illuminazione è stata soddisfacente, anche se rimpiangeremo sempre l'amico Barabino di cui oramai dobbiamo fare a meno come ben sapete.

E' quindi tempo di prepararci per la prossima sagra di San Giovanni Battista. Ci rivolgiamo ai soliti "aficionados" e a tutti coloro che vorranno portare il loro contributo, perché tra breve inizieremo a fare le prime riunioni per preparare il programma che cerchiamo sempre di migliorare.

Arrivederci alla prossima riunione.

*Il presidente
Rina Stanghellin*



Il giorno 5 luglio 2003, come ritrae la fotografia, stremati dall'ingegno umano, sono venuti a mancare i primi tre pini di quella che era la nostra meravigliosa pineta. Ne danno il triste annuncio, ad "esequie" avvenute, gli "agonizzanti" fratelli.

Gian Luigi Reboa



RADIO CONTENITORE



Diciamo così... un compleanno... sì... sì... esattamente un anno fa, 21 dicembre 2002 iniziò questo cammino e quest'anno, 20 dicembre 2003, abbiamo incoronato i primi dodici mesi "INSIEME" offrendo, nei trecentosessantacinque giorni che li compongono, tre spettacoli di notevole importanza, sotto tutti i punti di vista, quello UMANO soprattutto... Ancora una volta abbiamo creato un'atmosfera incantevole, un'unione da brivido, che questa volta ha consacrato spontaneità e divertimento senza limiti... Forse a noi ci è mancata un po' di costanza durante l'anno, ma alla fine il risultato è venuto fuori e direi in maniera soddisfacente... Ancora un applauso infinito a "Gli Introvabili" che con il loro fascino, tra sguardi e sorrisi, ci hanno dato ancora una volta una botta di vita emozionante... Avanti così... il mondo di oggi ha bisogno di tante iniziative UMANE... a presto.

Gian Luca Cefaliello

NOI, RAGAZZI DEL CENTRO

Non è sempre facile dire alle persone a cui tieni quanto grande è il bene che vuoi loro, spesso perché non si trovano le parole ed il coraggio per dirlo ed altrettanto spesso mancano le occasioni; né le situazioni ti aiutano a crearne di nuove.

Approfitto di questa bellissima opportunità per dire grazie ai miei amici perché dentro me hanno creato un mondo che non sarebbe mai nato senza il loro arrivo. Sono entrati nella parte del mio cuore dove ci sono solo cose buone: quella simile ad una credenza dei dolci dove c'è la Nutella, le merendine, la marmellata, i biscotti; quell'angolo di cuore dove, succeda quel che succeda, non ne usciranno mai perché ci sono persone alle quali non smetti di voler bene dal momento in cui le conosci.

Grazie perché in voi trovo la serenità di cui ho bisogno. Grazie per i momenti trascorsi insieme, per tutte le volte che mi avete fatto arrabbiare, per tutti i sorrisi che avete saputo regalarmi.

Grazie perché qualsiasi piccola cosa che succeda sapete renderla grandiosa.

Grazie per le cavolate crude e cotte che facciamo, per le serate trascorse alla cava, al bar, al centro, in cantiere...

Grazie perché con i vostri piccoli gesti mi ricordate ciò che è davvero importante.

Grazie per quello che siete ogni giorno: voi stessi.

Vi voglio bene.

Aldana Perone

SUL COMODINO...



Ciao Silvietta: così ti salutavano i dottori e gli infermieri quando eri all'ospedale. "Silvietta" forse perché eri piccola e minuta. Invece, tu, sei stata forte e dignitosa fino all'ultimo, cercando di non disturbare nessuno. Ci hai sempre voluto bene e noi sentiamo tanto la tua mancanza. Ciao "Silvia", con tutto il nostro affetto...

Lina Zignego e Giovanni Borriani

IN BACHECA...



AGGIUNGI UN FELICE ANNO NUOVO!

Nonna Lidia (Pais)

In questa nuova rubrica pubblicheremo tutte le cartoline che ci invierete: **CONTINUE A SPEDIRE!**

**RINGRAZIAMO CALOROSAMENTE
LA NOSTRA MANU PER IL
BELLISSIMO VESTITO GRAFICO
REGALATO A "IL CONTENITORE"
NEL GIORNO DEL SUO
OTTAVO COMPLEANNO!**

FEZZANO E LA SUA STORIA

Come avete potuto intuire dalle foto, questo articolo tratta dell'aeronautica militare di Cadimare, o meglio dello spazio da lei occupato. E' già da un po' di tempo che volevo scrivere due righe su questo tema, infatti passeggiando alla marina ed arrivando alla "cava" (zona spiaggetta dopo il ristorante "Tritone") si arriva in un punto dove non è più possibile continuare: ci si trova davanti ad un cancello dove è affisso un cartello con le testuali parole: "ZONA MILITARE DIVIETO DI ACCESSO SORVEGLIANZA ARMATA" (foto 4). Fin qui nulla di strano, direte voi, visto che la nostra città è prevalentemente militare, però istantaneamente mi sorgono numerose perplessità: sinceramente a cosa serve una struttura del genere all'aeronautica? Faccio qualche passo indietro nel tempo per capire meglio: questa zona veniva usata come base per gli idrovolanti che ammaravano sullo specchio d'acqua antistante Cadimare-Fezzano durante il periodo della Guerra (foto 1 del 1930/1940)...



ma ora? Avete mai provato a pensare come sarebbero i due paesi collegati tra loro se non ci fosse l'aeronautica? Allungando gli occhi dalla strada sovrastante e dal cancello stesso si possono scorgere campi da tennis (foto 3), da calcio e strutture varie che potrebbero essere sfruttate meglio da tutti noi, invece sono quasi sempre deserte ed utilizzate da pochi eletti! Che passeggiata che ci sarebbe senza l'aeronautica, quanti "nuovi" spazi che si potrebbero sfruttare! Si potrebbe utilizzare un'area davanti al "dazio" per fare un parcheggio ed eliminare un problema che da anni puntualmente si ripropone con incidenti, spesso pericolosi. Le automobili (compresa la mia) in sosta sulla strada restringono non poco la carreggiata e creano imbarazzo alla circolazione dei mezzi e dei pedoni (come testimonia la foto 2) soprattutto in condizioni di meteo avverse che provocano u-

questo basterebbe utilizzare un'area dell'aeronautica per poter costruire un parcheggio interno molto più sicuro per tutti. Anche quest'ultima zona presa in oggetto a cosa serve a loro? O meglio nel 2003 a cosa serve l'aeronautica militare a Cadimare-Fezzano? A cosa serve il loro campeggio alla Palmaria? Penso per fare i bagni d'estate con mangiate e feste con discoteca! Sono parole pesanti, ma avrei il piacere di sentire qualche parere od una risposta concreta a tutto ciò. Un salutare a tutti i lettori.

Alessandro De Bernardi



...G' ERA UNA VOLTA... ONCE UPON A TIME

IL GALLETTO CIP CIOP

IL galletto Cip Ciop ogni mattina usciva dal suo pollaio ma cadeva sempre nella terra, finché un giorno gli capitò un incidente grave e fu portato in ospedale dall'ambulanza Gattona.

Lì lo operarono, ricostruirono la sua zampetta ma scoprirono che da essa uscivano degli splendidi gioielli. Da quel giorno Ci Ciop girava per la sua città spargendo preziosi e in questo modo capi che da una disgrazia può nascere anche la felicità.

Tenetelo bene a mente è una delle essenze della vita.

Valentina Lodi

Vi ricordo, come sempre, che aspetto con ansia ogni vostra fiaba nella mia casella postale in Internet alevale@libero.it ... potete anche visitare il suo straordinario sito all'indirizzo <http://www.lamianuvola.it> ... Un abbraccio a tutti!

Alessandra Bianchi



SAO MARTINHO



OURO PRETO (prima parte)

Ouro Preto (oro nero) è una città dello stato di Minas Gerais, Brasile, celebre per le sue reliquie storiche e funzioni culturali. Si trova a sud est di Belo Horizonte, a 75 km dalla capitale medesima; arroccata a 1000 metri di altezza sulla Serra Do Espinhaço in piena area oroferifera. Sorse con la fusione di due villaggi di minatori d'oro: quello di Ouro Preto e quello di Antonio Dias, rivali per molto tempo, ma che poi costruirono Vila Rica (nome antico della città) nel 1711. Diventò la terza città più grande del Brasile coloniale, con 30.000 abitanti, occasione

in cui cominciarono a sorgere gli elementi storici ed artistici che ne hanno fatto un "monumento nazionale" e patrimonio artistico mondiale. Alcuni esempi sono: il palazzo dei governatori, molte chiese in stile barocco (Do Carmo, Sao Francisco De Assis, Do Rosario, ecc.), ponti, fontane e grandi case.

A cominciare dal secolo XVIII, la minerazione in dedino, portò la città alla decadenza, ed ironicamente cambiò il nome chiamandosi Vila Pobre (ossia Vila povera). Nonostante tutto diventò città nel 1823, con il nome di Ouro Preto, conservandosi come capitale del Minas Gerais fino al 1897, oltre ad essere scelta come sede della famosa scuola di Minas. Situata su un rilievo prevalentemente accidentato, con stradine strette e molte curve, rappresenta il prototipo di città coloniale brasiliana, avendo oggi circa 37.000 abitanti.

La storia: nel 1698, sotto il comando di Antonio Dias, arrivarono in cerca d'oro del Tripuì, i primi minatori, le cui miniere con i due nomi già citati, si unirono nel 1711, con il nome di Vila Rica De Albuquerque, per il primo governatore di Sao Paulo e Das Minas De Ouro (stato di Minas Gerais = stato delle miniere generali). La corona confermò l'atto di Antonio De Albuquerque, ma proibì la nuova definizione, Vila Rica De Nossa Senhora Do Pilar Do Ouro Preto, che associa la patrona al minerale di colore scuro (oro del fiume), fonte della sua ricchezza. Quando fu creata la capitania di Minas Gerais, Vila Rica divenne la sua sede, e dopo divenne provincia e stato, fino al trasferimento della capitale da Ouro Preto a Belo Horizonte, nel 1897. Nel 1823 passando da paese a città adottò il nome ufficiale Ouro Preto. La produzione d'oro di Vila Rica raggiunse il culmine nel secolo XVIII, e di quella data sono gli edifici che oggi giorno danno un aspetto coloniale alla città.

Ouro Preto è inoltre la città in cui nacque, visse e morì Antonio Francisco Lisboa (Aleijadinho), lì vi sono numerose opere sue. La decadenza economica, provocata per la fine dell'era dell'oro, aumentò quando smise di essere la capitale di Minas Gerais e fu proibita la costruzione di nuovi edifici, permettendo che Ouro Preto diventasse patrimonio storico nazionale. La sua casa della moneta funzionò con alcune interruzioni dal 1724 al 1832. Nel secolo XVIII funzionavano già il teatro ed il giardino botanico; nel 1875 aprì la scuola De Minas.

Sorsero a Vila Rica due ribellioni famose contro i portoghesi: quella di Felipe Dos Santos e l'Inconfidencia Mineira, il cui museo è la antica camera e prigione.

Alessandro Massimo Longo

IL NOSTRO FORUM

Questo mese la nostra redattrice Concetta Borriello ha fatto un sunto delle emozioni contenute nella sua nuova rubrica sul nostro forum: "CARO AMICO TI SCRIVO".

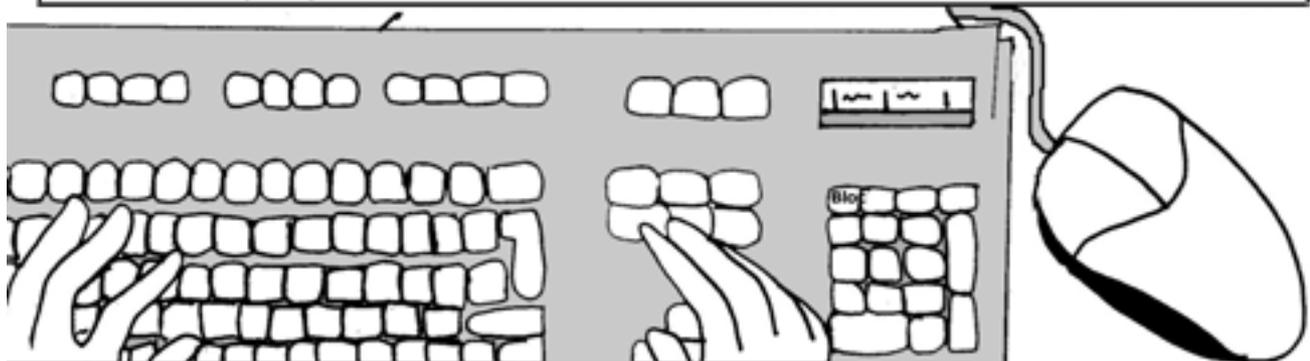
DAL BRASILE: Quando non tocca a te, tocca a me restare tanto tempo per rispondere. Però l'importante è avere sempre il ricordo nei nostri pensieri. Come stai tu nell'ufficio e nella palestra? Lavori sempre molto? E' bello sapere che lavori molto però con piacere. Io sono di nuovo senza impiego, ho lavorato ma senza successo. Ho conosciuto un ragazzo... mi sono innamorata di lui, però noi siamo in "sair" che in italiano vuol dire "usciamo", stiamo insieme alcune volte ma senza compromesso. Sai Cecilia è veramente bellissima, ha un anno e mezzo, ma vive lontano da me, e questo è brutto. Ho sentito la sua voce per telefono nel giorno 16 ottobre quando faceva un anno e mezzo, però non la vedo da aprile..

EMI: Ciao Matte, chissà se mi ascolterai da pochi gironi è trascorso quel mese in cui decidesti di piantarla ed appesa a quel coppia è rimasta la tua vita la tua speranza... i nostri sogni. Non ti ho perdonato ancora oggi nutro una profonda collera per te... una vita a 17 anni per una ragazza? Non sarei disposto a morire per amore, ma piuttosto per amore troverei il coraggio per vivere...mi manchi.

RITA: Ciao Rita, finalmente ho trovato il tempo per scriverti. Mi piace qui... mi manchi tu, lo so che sono stato un "c*****" quest'anno e mezzo insieme a te sono stati i più belli della mia vita... lo so che tu non mi ami più ho commesso un errore non ti ho trattato come una principessa... **CARMELA:** Ciao sono triste :- (Ieri sono venuti i ladri a casa e mi hanno rubato tutto le mie cose... Mi dici come fanno ad entrare alle 17:30 circa? A Bologna poi dicono male dei napoletani. C'è di peggio lo so ma che cavolo tutte a noi. Guarda spero finisca presto quest'anno e che il 2004 sia più positivo, altrimenti comincio a rubare anch'io. Ciao buon lavoro.

MANU: ... L'altra cosa che ti volevo raccontare riguarda Emiliano (quello che parla tutto d'amore è la pensa come me)... mi ha scritto questo: "Ho capito cosa potremo fare... una cosa grandiosa... una rubrica sull'amore, essere così banali da far vomitare le ignobili false facce che spesso incroci per le strade, ma noi diventeremo virus e mentre quelli rideranno, inconsapevolmente, piano piano entreranno in loro. Sentiranno calore, il nostro calore... Manu, sì questo potremo fare... parleremo dell'amore... **ANNALINA:** Buon giorno Immucci... se mi metto a pensare già mi immagino che se non fosse cambiato nulla tutti avrebbero partecipato a questa cosa... sono contenta che sia andata tutto bene, questo tipo di manifestazioni a me piacciono tanto, a maggior ragione se poi sono pure per beneficenza. **CONCETTA:** Io credo che ora sia il momento di aprire un nuovo capitolo, se pure vero che questa storia ti ha ferita delusa amareggiata, ricordati che c'è sempre qualcosa di buono sotto sotto. Ora tu devi stare solo bene... Ci sei tu. Il mondo sei tu. Sei una persona splendida! Quindi regolati di conseguenza. **CIRO:** Lunedì prossimo inizio il nuovo lavoro... non so se mi trasferisco, e soprattutto non so neanche quanto guadagnerò, fino a gennaio lavorerò come libero professionista, poi il contratto migliore pare delle collaborazioni coordinate e continue... il lavoro me l'hanno trovato due amici... da sabato studio php... tu che combini? Un bacio... sono lontano... fisicamente e confesso anche col pensiero... in un momento così non perdiamoci però, non voglio davvero no! **GIAN LUCA:** Carissimo eccoti una letterina scritta a mano, scusa per il foglio che ho rimediato ma qui nella casetta nuova non abbondano fogli di carta da lettere... qui nevica mi manca la mia casona... qui nel centro del paesino ci sono solo case e viuzze però la neve ricopre solo i tetti... sopra il divano c'è un quadro gigante che raffigura delle montagne e delle mucche, ed è bellissimo. A me fa impazzire perché quand'ero piccola venivamo in montagna... da bambini le immagini si divorano si assaporano fino alla nausea... sta per finire e il polso si sta stancando... spero di riuscire a spedirti la letterina entro domenica, adesso vado. Domani compio 19 anni, divento grande!

DIGITA [HTTP://ILCONTENITORE.TOO.IT](http://ILCONTENITORE.TOO.IT)



VEGGHIA GUARDIA

Inizio questo articolo molto rammaricato per l'andamento "traballante" che quest'anno ha caratterizzato il cammino della nostra squadra amatori. Febbre e Roma permettendo, sono riuscito a vedere due sole partite delle sei giocate, ma sia con il Cadimare che con il Foce Vara abbiamo buttato via punti preziosi. Sottolineo il termine "buttati via", perché, in entrambi i casi, abbiamo giocato veramente un buon calcio e se con il Cadimare, validissima squadra, siamo riusciti ad imporre il nostro calcio non avendo magari "troppe" occasioni da rete concrete, nella partita con il Foce Vara si sono sprecate... ma troppe sono le nostre distrazioni: si pensa troppo a parlare con l'arbitro ed i giocatori, il nervosismo sale e si perde troppo spesso di vista l'azione e sempre troppo spesso si battono le punizioni di fretta e furia come se qualcuno ci stesse braccando. Questo mi spiace ammetterlo, perché ad oggi, 19 gennaio, le speranze di entrare nelle prime cinque si affievoliscono non di poco... ma tutti noi continuiamo a sperarci e a credere in questi ragazzi! Il calcio è anche questo... ma è anche un altro... Purtroppo durante l'ultima partita, disputata contro l'Orgoglio Spezzino (detentori del titolo), si sono verificati episodi di poca furbizia che ci costeranno tanto... però, se mi è concesso scriverlo, vorrei sottolineare come alle volte la totale assenza dall'azione da parte di arbitri forse troppo lontani da una forma fisica "da arbitro" e la poca lealtà dei guardialinee (due in tutto, uno per ogni squadra) mai decisi nel loro compito, fanno precipitare le partite del campionato amatori in teatri curiosi di poca sportività... e allora c'è chi si prende un pugno e si arrotonda lo stipendio... c'è chi sbandiera sempre a metà per non sbagliare... c'è chi lotta e crede nello sport e continua a sperare... l'importante è cadere nella rete solo con il pallone e non con tutto il corpo... perché lo sport rimane una fede, bisogna crederci...

Arsenal SP – V.G.: 1-1
(Basso G.)

V.G. – Prati Vezzano: 2-1
(Gasparro E., Basso G.)

Cadimare – V.G.: 0-0

Atletico SP – V.G.: 0-2
(Mazza M., Romeo D.)

V.G. – Foce Vara: 2-3
(Pontremolesi P., Mazza L.)

Orgoglio – V.G.: SOSPESA

Emiliano Finistrella



Alberto lancia il contropiede della nostra V.G.



Il "Leo"



Che trio!!!



Lotta serrata a centrocampo



Marco Mazza



Il mister Vincenzo Resta

Di tutto un po'

Soluzioni Dicembre: 1. ARANFA - 2. COVERCIO - 3. ASSÈ - 4. SLIGAO - 5. DENTÀ - 6. DERFIN - 7. ECHELA - 8. DOISENTO - 9. ARAGIAO - 10. DROGHÈ - 11. INGAMBAE - 12. FERON - 13. COAO - 14. BARBÀ - 15. DETAO - 16. ARMOTÒE



LA VIGNETTA

Una spia a quattro zampe!

A NE L'AVEMO VOSSÙO PARLÀ? ALOA SCRIVEMELO!

- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 1. ALLUNGARE A _ _ _ _ A | 2. BATTICUOREB _ _ _ _ È |
| 3. CADUTO C _ _ _ O | 4. CALDO C _ _ _ O |
| 5. CALZA C _ _ _ A | 6. BILANCIA C _ _ _ À |
| 7. DESTINATO D _ _ _ _ _ O | 8. DITATA D _ _ _ À |
| 9. DIAVOLO D _ _ _ O | 10. INGOZZATO I _ _ _ _ O |
| 11. INZUPPATO E _ _ _ _ O | 12. IMPARA E _ _ _ A |
| 13. AZZOPPATO E _ _ _ _ Ì | 14. FANNULLONE F _ _ _ _ N |
| 15. FUORI F _ _ A | 16. ALLORO A _ _ _ _ O |

Vaudo De Bernardi (le soluzioni nel prossimo numero)



Pittura realizzata da Matilde Faggioni



inviati MOLTO SPECIALI

DA ROMA..

AMBIENTE: ISTRUZIONI PER L'USO

Negli ultimi anni pare stia aumentando la sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti di un argomento che ormai si impone all'attenzione di tutti, quello relativo al precario equilibrio dell'ecosistema ambientale. Non possiamo più ignorare un dato di fatto dal quale dipendono la salute e la qualità della vita nostra, e di coloro che verranno. Dal 1900 ad oggi il consumo mondiale di energia è aumentato di 1000 volte. I progressi scientifici hanno contribuito a determinare un notevole incremento demografico, grazie ad un aumento esponenziale delle risorse, frutto a loro volta della crescita dei tassi di produttività in tutti i campi delle attività umane. Ma da tempo abbiamo raggiunto un limite oltre il quale l'equilibrio dell'ecosistema rischia di venire compromesso per sempre. Ne sono testimonianza gli sconvolgimenti climatici degli ultimi anni, il susseguirsi delle alluvioni, l'aumento della temperatura globale, ecc. Se non vogliamo forzare quel limite oltre il quale le conseguenze sarebbero funeste, dobbiamo impegnarci tutti. Un'economia ecologicamente sostenibile è tale solo se permette all'ecosistema di rigenerarsi prima di venire nuovamente sfruttato. Gli USA consumano più di un quarto delle risorse energetiche del pianeta, e con l'affacciarsi sull'arena della competizione globale di nuove potenze e paesi in via di sviluppo, assistiamo ad un ulteriore incremento rispetto allo sfruttamento di risorse e di energia, il che rende ancor più precario quell'equilibrio a cui poc'anzi accennavo. Quali soluzioni si possono immaginare per evitare al pianeta un collasso ormai prossimo? Quali comportamenti, noi cittadini comuni, possiamo mettere in campo per contribuire ad allontanare la prospettiva di un disastro ambientale? Possiamo cominciare modificando abitudini e adottando comportamenti virtuosi (fermo restando che la responsabilità maggiore resta in mano ai governi e alle multinazionali). Se prestassimo attenzione, tutti i giorni, alla cosiddetta raccolta differenziata, se facessimo un uso più oculato di una delle risorse più importanti, l'acqua, se evitassimo di fare un utilizzo sperequativo delle fonti di energia, avremmo, nel nostro piccolo, contribuito alla diffusione di comportamenti che vanno nella direzione di una maggiore attenzione nei confronti della ricchezza più grande, la salute del pianeta e dell'ambiente in cui viviamo, e in cui vivranno i nostri figli e nipoti, ai quali abbiamo il dovere di consegnare un mondo, non dico migliore, ma almeno vivibile.

Alessandro Fiorillo
Cordiali Saluti e Buon Lavoro

PS: mi fa sempre piacere sapere che nel mondo esistono persone come voi che si dedicano con passione e determinazione a portare avanti progetti concreti di solidarietà nei confronti del prossimo e di chi ha bisogno.

DA TORINO...

La ricerca che ho svolto per la tesi di laurea riguardante il tema dell'immigrazione straniera in Piemonte mi ha portato a conoscere e analizzare situazioni particolari, spesso poco conosciute o distorte dalla percezione del fenomeno "immigrazione" fornita dai mass media.

In Piemonte, oltre alla grande metropoli torinese sono molteplici le realtà sociali ed economiche all'interno della quali si sono inserite le comunità straniere radicatesi, negli ultimi anni, sempre più profondamente sul territorio.

La ricerca, svolta secondo gli insegnamenti della Geografia umana si è rivolta principalmente ad analizzare i segni fisici (negozi etnici, ristoranti tipici, *phone center*, etc.) della presenza straniera e i fattori che hanno portato alla distribuzione delle comunità immigrate sull'intero territorio.

Ne è emerso un quadro ricco e variegato con situazioni estremamente curiose e peculiari per ognuna delle province piemontesi.

La presenza senegalese e marocchina nella parte orientale della Regione, la comunità rumena in continua espansione nel Torinese, il radicamento della comunità albanese in provincia di Alessandria dopo i trasferimenti, nei primi anni Novanta nelle caserme dimesse di Casale Monferrato, di molti dandestini sbarcati sulle coste pugliesi, i macedoni impegnati nella lavorazione vitivinicola nell'Astigiano e nel Cuneese, la folta comunità cinese impiegata nelle cave di quarzite nei comuni di Barge e Bagnolo Piemonte in provincia di Cuneo, l'immigrazione di "alto profilo" sulle coste del Lago Maggiore.

Situazioni particolare dunque, legate al territorio, all'economia e alla società tutta che hanno spinto le amministrazioni provinciali a una crescente attenzione nei riguardi del fenomeno con progressivi interventi, la redazione di piani annuali per la gestione degli arrivi e una collaborazione sempre più stretta con le associazioni private e quelle ecclesastiche (la Caritas in prima battuta, da sempre l'associazione più attenta ai problemi dell'immigrazione sull'intero territorio nazionale).

La ricerca ha dunque seguito i primi passi mossi dalle istituzioni su questo terreno spesso accidentato dai pregiudizi ma che dovrà necessariamente portare a una progressiva integrazione sociale prestando particolare attenzione all'inserimento dei minori nel mondo della scuola.

Come detto gli ostacoli e i problemi sono molti, ciò non toglie che il lavoro delle istituzioni e delle associazioni private e una sempre maggiore collaborazione tra i due soggetti possano portare ai risultati che tutti auspicano: un superamento dei pregiudizi e del razzismo velato che serpeggia ancora nella nostra società e la piena integrazione delle comunità immigrate.

Alessandro Santini

IL MURETTO

WANTED



Il giorno 26/12/1953 i nostri cari paesani Becchio Michele (milanese) e Guano Giovanna festeggiarono le "nozze d'oro". Purtroppo in ritardo, ma con immenso piacere, pubblichiamo il loro ricordo. (La redazione)

Festeggiamo 50 anni di matrimonio, così eravamo 50 anni fa, il 26/12/1953 quando abbiamo coronato il nostro amore con il matrimonio nella chiesa del Fezzano, celebrato dall'arciprete don Ettore Cuffini. Sono passati 50 anni tra gioie e dolori, il tempo ci ha cambiati nel fisico ma non nell'anima e nell'amore che è rimasto quello di allora.

Michele Becchio e Giovanna Guano

COMITATO DI REDAZIONE: Ugo Arcari, Gian Luca Ambrogiani, Franca Baronio, Simone Belloni Pasquinelli, Andrea Belmonte, Alessandra Bianchi, Concetta Borriello, Salvatore Calcagnini, Don Giuliano Canossa, Simona Castellarin, Martina Cecchi, Gian Luca Cefaliello, Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, Fabrizio Chirolì, Alessandro e Vaudo De Bernardi, Francesco Di Santo, Emiliano, Ilaria, Rosario e Salvatore Finistrella, Cristina Fortini, Elisa Frascatore, Pino Gaudiano, Mauro Gerbelli, Giulia Giacomazzi, Ivan e Massimiliano Legge, Luca "LJA", Valentina Lodi, Alessandro Massimo Longo, Davide Lopresti, Michela Lugarà, Fr. Martino, Giovanni "Tatto" Milano, Michela Molini, Nicola e Silvia Mucci, Nonna Lidia (Pais), Paolo Perroni, Alessia Piras, Emanuela Re, Gian Luigi Reboa, Benedetta Ripa, Andrea Sassarini, Sara Sommovigo, Domenico "Mimmo" Tartamella, Bruno e Sandro Zignego. I bambini della scuola materna di Fezzano e le grandi maestre Rosalba Maretti e Florens Vincenzi. I ragazzi del centro giovanile "San Giovanni Battista". **IMPAGINAZIONE:** Emiliano e Ilaria Finistrella. **BATTITURA TESTI E FOTOGRAFIE:** Emiliano Finistrella e Gian Luigi Reboa. **GRAFICA:** Emanuela Re. **UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO...** **PER LA VELOCE COMPARSA:** Michele Becchio, Giovanni Borrini, Matilde Faggioni, Giovanna Guano, Alessandro Fiorrilo, Alessandro Santini, Lina Zignego. **PER LA STAMPA:** tipografia Conti. **PER LA DISTRIBUZIONE:** Serenella & Luca, Anna e Mirco, Laura & Donatella, Sandro Fumanti, Sandra & Alessandra, Marco & Monica, Giovanna. **PER IL SITO INTERNET:** Andrea Belmonte e Alessandro Folloni.